



Dichiarazione di Intenti

tra il

Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia

e il

Ministero dell'Interno

**per sostenere i bambini e adolescenti
Migranti e Rifugiati in Italia**



Dichiarazione di Intenti
tra il
Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia e il Ministero dell'Interno
per sostenere i bambini e adolescenti migranti e rifugiati in Italia

Il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (di seguito "UNICEF") e il Ministero dell'Interno (di seguito il "Ministero") fanno riferimento congiuntamente al "Protocollo d'Intesa" siglato tra il Ministero ed il Comitato Nazionale UNICEF nel dicembre 2015, alla "Missione dell'UNICEF in Italia per una rapida valutazione, 18-22 gennaio 2016 e al suo rapporto", nonché alla "Proposta di assistenza tecnica da parte dell'UNICEF al Ministero per i bambini e adolescenti migranti e rifugiati" del 22 febbraio 2016.

Entrambe le parti sottolineano l'importanza di stabilire modalità adeguate per le attività dell'UNICEF in Italia a sostegno della risposta da parte del Ministero alla situazione dei bambini e adolescenti migranti e rifugiati, in particolare nelle regioni meridionali italiane di Calabria, Campania e Sicilia per quanto riguarda il monitoraggio delle modalità e qualità dell'accoglienza e di tutte le azioni finalizzate alla prima integrazione dei bambini migranti.

Il Ministero apprezza il lavoro che il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia svolge in tutto il mondo per i bambini che hanno bisogno di protezione e di assistenza umanitaria e, in particolare, il ruolo storico dell'UNICEF nell'offrire assistenza tecnica ai governi e ad altri partner impegnati nel garantire protezione e rispondere ai bisogni umanitari dei bambini.



Per queste ragioni, l'UNICEF e il Ministero sono giunti alla seguente intesa:

il Ministero invita l'UNICEF a fornire il proprio supporto secondo le esigenze riconosciute, in stretta collaborazione con altre organizzazioni internazionali e nazionali che affiancano il Ministero su questa tematica.

Entrambe le parti condividono il parere che l'UNICEF - come parte integrante delle Nazioni Unite, con le sue proprietà, fondi e beni, nonché con i suoi funzionari ed esperti in missione, godrà dei privilegi e delle immunità stabiliti dalla Convenzione sui privilegi e le immunità delle Nazioni Unite di cui l'Italia è parte dal 20 dicembre 1957.

Entrambe le parti intendono che i privilegi e le immunità e le altre esenzioni e relative modalità di cui alla presente Dichiarazione di Intenti non si estendono al Comitato Italiano per l'UNICEF.

Entrambe le parti intendono sviluppare specifiche procedure operative di applicazione, relative a quanto previsto dalla presente Dichiarazione di Intenti, il più rapidamente possibile, restando inteso che, nel quadro della presente collaborazione, iniziative preparatorie da parte dell'UNICEF possono cominciare immediatamente.

Tali accordi continueranno ad essere in vigore per un periodo massimo di quattordici (14) mesi dalla data della firma della presente Dichiarazione di intenti (tale periodo può essere ridotto o esteso di comune accordo tra le parti tenendo conto della situazione allo scadere dei quattordici (14) mesi di tempo), salvo disdetta anticipata da parte del Ministero notificata con un preavviso di tre (3) mesi all'UNICEF.



Roma, 27 maggio 2016

Per il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia

Il Direttore Divisione Partnership Pubbliche United Nations Children's Fund
New York

Mr. Olav Kjørven

Per Ministero dell'Interno

Il Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministro dell'Interno

Mario Morcone
